



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO

Magnano in Riviera, 23 luglio 2024

Prot. N. LGL2024230700006

Destinatari:

Spett.le Stefano Veraldi, Direttore Audit
dc.au.supportorpct@agenziaentrate.it

Presidenza della Repubblica

Al Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale - Piazza del Quirinale 00187 Roma - ITALIA
protocollo.centrale@pec.quirinale.it - PEC

Presidenza del Consiglio

Al Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370
00187 Roma - ITALIA
presidente@pec.governo.it

Consiglio Superiore della Magistratura - CSM

Piazza Indipendenza, 6 - 00185 Roma - ITALIA
protocollo.csm@giustiziacert.it

Corte Costituzionale

Piazza del Quirinale, 41 00187 Roma - ITALIA
cancelleria@pec.cortecostituzionale.it



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO

Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale

Sig. Ministro, Antonio Tajani, Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma - ITALIA
ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Enrico Maria Ruffini

Direttore Agenzia Entrate

agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it
entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it

Ministro MEF, Giancarlo Giorgetti

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
segreteria.ministro@mef.gov.it

Vice Ministro MEF, Leo Maurizio

segreteria.leo@mef.gov.it

Corte dei Conti, Presidente Guido Carlino

Viale G. Mazzini, 105 - 00195 Roma - ITALIA
ufficio.relazioni.internazionali@corteconti.it
ufficio.relazioni.internazionali@corteconticert.it

Garante del Contribuente, Direttore Eugenio Amilcare

Via De Marchi, 16 - Marghera - 30175 Venezia
dp.venezia@pce.agenziaentrate.it



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO

Albo dei riscossori

Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma - ITALIA

albogestoritributilocali@pce.finanze.it

**A Sua Eccellenza, Procuratore Sig. Karim Asad Ahmad Khan
Corte Penale Internazionale - C.P.I.**

Oude Waalsdorperweg, 10 - 2597 L'Aia AK - PAESI BASSI

Al Cancelliere della Corte Internazionale di Giustizia - C.G.I.

Palazzo della Pace, Camegieplei, 2 - 2517 KJ L'Aia - PAESI BASSI

Oggetto: Nullità delle azioni di aggressione intraprese dallo Stato Italiano nei confronti degli autodeterminati, residenti sui Territori Veneti Occupati.

In considerazione di tutte le comunicazioni inviate dallo scrivente negli anni (di cui l'ultima in periodo di tempo, del 13 luglio 2024 con Prot. N. LGL2024130700005), forti della soggettività che ci compete, riconosciuta anche dalla legislazione italiana (Sentenza n. 1981 del 15 giugno 1985 della Corte di Cassazione sez. I° Penale - *"i Movimenti di Liberazione possono discutere su basi di perfetta parità con gli Stati territoriali i modi ed i tempi dell'autodeterminazione dei popoli"*), nonché dal diritto internazionale consuetudinario (Primo Protocollo aggiuntivo dell'8 giugno 1977 alle Convenzioni di Ginevra del 1949), si denuncia che tutte le azioni intraprese dallo Stato Italiano, attraverso le sue istituzioni ed i suoi sedicenti enti creditori e concessionari di riscossione situati sull'intero territorio italico, nei confronti degli autodeterminati residenti sui Territori Veneti Occupati, sono effettivamente di *aggressione, persecutorie e vessatorie, in base alla lettera D dell'art. 5 dello Statuto di Roma, con potenziale istigazione al suicidio.*

Relativamente a tutte le missive inoltrate, si rileva una mancanza di onestà nel non affrontare il merito giuridico-legale della questione. Questo atteggiamento è perpetrato da parte di tutti gli enti italiani con cui abbiamo cercato di dialogare, con ripetute richieste di un tavolo d'incontro con le istituzioni superiori che ci è sempre stato negato.

In seguito alla risposta pervenutaci dal MEF (**DF.DFDAF.REGISTRO UFFICIALE.0006309.18-07-2017-U**), gli adempimenti di competenza non sono mai stati attuati, violando la scala



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO

gerarchica istituzionale italiana. Inoltre, come sostenuto dall'Agenzia delle Entrate, essa deve conformarsi alla suddetta risposta del MEF, per competenza.

Per conformarvi alla situazione giuridico-legale vigente nei Territori Veneti di riferimento, vi invitiamo pertanto a confrontarvi tempestivamente con il MEF e ad avviare la procedura di congelamento o annullamento degli atti e dei precetti nei confronti degli autodeterminati dichiaratisi aderenti al C.L.N.V., in conformità con l'art. 6, par. 4 e par. 5 della Legge 212 del 27 luglio 2000.

Fino a quando non verrà fornita una risposta motivata e supportata da citazioni di legge coerenti con l'intero panorama legislativo nazionale e internazionale, rispettando le normative dei decreti legge italiani che impongono i criteri di *imparzialità, trasparenza, collaborazione, buona fede e onestà*, tutti gli atti in violazione di legge saranno considerati nulli. Ciò vale sia per la procedura internazionale, in base al principio e al diritto all'autodeterminazione dei popoli, sia per la procedura italiana, in conformità alla Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 e la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, Art. 21-octies.

Richiamando quanto sopra scritto, ne consegue la nostra necessaria presa di posizione volta a tutelare ogni singolo autodeterminato.

Ciò detto, fino a prova contraria da voi dimostrata nel merito con citazione scritta di leggi specifiche al riguardo sull'autodeterminazione dei popoli, si ritengono nulle tutte le azioni di riscossione e/o gli atti di precetto che non rispettino quanto dettagliatamente sopra descritto.

Cordiali e Serenissimi saluti,

Il Presidente del C.L.N.V.

Amedeo Casasola